

SITI PALAFITTICOLI PREISTORICI DELL'ARCO ALPINO



Sito seriale transnazionale
UNESCO

Info
palafitteunesco@beniculturali.it

Weblink
www.unescopalafitteitalia.beniculturali.it
www.palafittes.org (internazionale)

 @palafitteitalia

Con il contributo di



Legge 20 febbraio 2006, n. 77

CHI SIAMO

Il Gruppo di Coordinamento Internazionale è impegnato a collaborare per indagare questo patrimonio condiviso, proteggendolo per le future generazioni, e per diffondere una migliore conoscenza di questi siti.

L'Italia comprende 19 elementi distribuiti in cinque regioni: Lombardia (10), Veneto (4), Piemonte (2), Friuli Venezia Giulia (1) e Trentino Alto Adige (2). Il fenomeno palafitticolo contraddistingue il territorio compreso tra i laghi prealpini a nord e il fiume Po a sud. La maggioranza dei siti palafitticoli è situata nelle regioni del Lago di Garda e del Lago di Varese.

UN SITO SERIALE TRANSNAZIONALE IN ITALIA

111 siti preistorici sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale UNESCO dal 2011: sono i **Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino**.

In Italia sono **19** le palafitte iscritte; le altre sono distribuite in Svizzera, Germania, Francia, Austria e Slovenia.

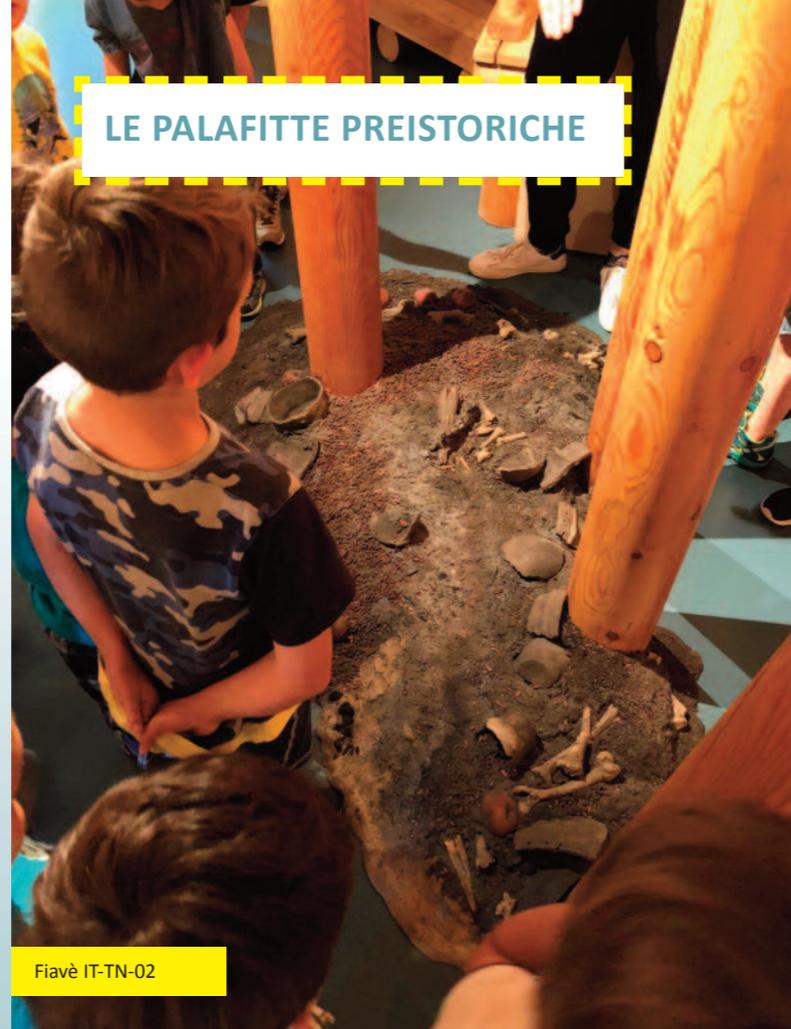
Le palafitte sono studiate da oltre 150 anni. Grazie all'eccezionale stato di conservazione di queste strutture, oggi conosciamo numerosi dettagli sulla vita e sull'ambiente della preistoria, informazioni che difficilmente si possono reperire altrove.



UNA FINESTRA SUL PASSATO

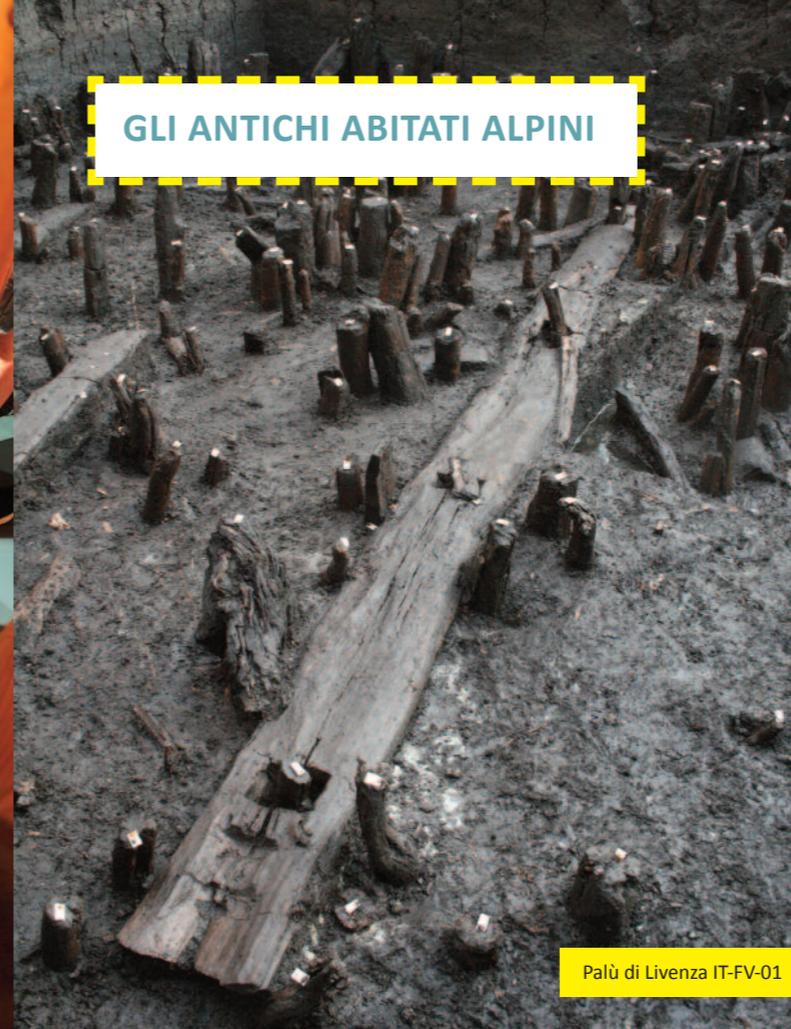
La maggior parte delle **tracce della vita quotidiana dell'antichità** si deteriora nel giro di pochi anni. Solo in condizioni molto particolari possono sopravvivere per secoli e, molto raramente, per millenni. Tali condizioni si creano sott'acqua, sul fondo dei **laghi**, o nell'ambiente umido delle **torbiere**. Qui troviamo le **costruzioni in legno** delle antiche capanne, attrezzi in legno, osso e palco di cervo, contenitori, imbarcazioni intere, resti di cibo, frutti, tessuti e molto altro ancora. Questi reperti straordinari ci aiutano a comprendere la vita quotidiana degli antichi abitanti.

LE PALAFITTE PREISTORICHE



Fiavè IT-TN-02

GLI ANTICHI ABITATI ALPINI



Palù di Livenza IT-FV-01

UN ARCHIVIO DELLA STORIA

Per la **conoscenza** del nostro passato, ma anche come parte della nostra storia, le **palafitte** rappresentano un patrimonio inestimabile. I siti e le loro grandi quantità di **reperti organici** sono archivi indispensabili per la ricerca scientifica. Inoltre, ci illustrano un **quadro dettagliato** del paesaggio preistorico, del mondo animale e vegetale e dell'utilizzo del territorio. Questo patrimonio di conoscenze è stato decisivo per l'iscrizione di 111 di questi insediamenti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'**UNESCO**. La particolare struttura delle case ha giocato solo un ruolo secondario nel processo di iscrizione.

Sulle rive di laghi e torbiere dell'arco alpino si nascondono i **resti di villaggi preistorici**. Questi villaggi sono chiamati palafitte, perché spesso i pali delle abitazioni, che sono stati infissi in profondità nel terreno, sono ancora conservati. I pali sono, nella maggior parte dei casi, gli elementi portanti dell'edificio: sostenevano il tetto o facevano parte della struttura delle pareti delle capanne. Gli abitanti di questi villaggi furono tra i primi a coltivare campi e ad allevare animali nella regione alpina.

I primi abitati apparvero già **7000 anni fa** a sud delle Alpi nel Neolitico. Da allora, si sviluppò una vivace attività insediativa sui laghi, nelle torbiere e lungo i fiumi. Il fenomeno degli insediamenti palafitticoli è documentato per tutta l'**età del Bronzo** (II millennio a.C.) e può essere seguito fino all'inizio dell'età del Ferro (I millennio a.C.), tanto che oggi conosciamo circa **1000 insediamenti nella regione alpina**. Gli ultimi villaggi palafitticoli potrebbero essere stati abbandonati a metà circa del I millennio a.C.

Lucone IT-LM-05

Mercurago IT-PN-02